



Il dito nel piatto

Al dessert? Un calice di Ben Ryé 2016, miglior vino dolce (Guida di Luca Maroni)

15 FEBBRAIO 2019 | di Marisa Fumagalli



Una bella notizia

dal mondo del vino. Una delle nostre etichette preferite (made in Sicilia) è sul podio come “Migliore vino dolce d’Italia”, secondo l’Annuario dei Migliori Vini Italiani di Luca Maroni. Trattasi del Ben Ryé, vino icona di “Donnafugata”. Punteggio: 99/100. A ritirare il riconoscimento, a Roma nel Salone delle Fontane all’EUR, Antonio Rallo, winemaker dell’azienda di famiglia. Ma qui piace nominare anche la sorella Josè (con Antonio, nella foto), simpatica e intraprendente signora del vino, oltre che cantante jazz. Josè Rallo è l’ideatrice del progetto Donnafugata Music&Wine, coinvolgente esperienza multisensoriale. Il giudizio di Luca Maroni sul Ben Ryé: “Eccellente la pulizia esecutiva, stupenda la freschezza; Ben Ryé 2016 è uno dei migliori vini dolci dell’anno, fra i più ricchi e felpati di sempre. Chapeau!”. Tra l’altro, è il secondo anno consecutivo che il Passito Ben Ryé è proclamato migliore vino dolce, premiando così la viticoltura eroica di Pantelleria (dove Donnafugata possiede alcuni vigneti). E’ l’isola del sole e del vento, contraddistinta da terrazzamenti e dalla pratica agricola della vite ad alberello, patrimonio Unesco. L’Annuario di Luca Maroni ha recensito un totale di 8.743 vini presentati da 1.377 aziende italiane, valutandone la piacevolezza sotto il profilo dei parametri di integrità, consistenza, equilibrio.